

BONUS FISCALI/3**LE DETRAZIONI
SUI MOBILI
PERDONO
I VINCOLI**

**Il Dl sui conti
ieri in Gazzetta
esclude
la commisurazione
dello sconto
alla spesa
per ristrutturare**

Luca De Stefani

»»» Sorpresa dell'ultima ora sul bonus mobili. Con il decreto legge 30 dicembre 2013 n. 151, pubblicato ieri sera in «Gazzetta Ufficiale» è stata, infatti, cancellata una parte della disposizione sullo sconto per l'acquisto di arredi che era stata inserita nella legge di Stabilità e che avrebbe avuto l'effetto di limitare la spesa agevolabile per l'acquisto a quanto speso per i lavori di ristrutturazione che consentono di utilizzare il bonus mobili. Ma proviamo a ricostruire la situazione.

La legge di Stabilità

Con l'approvazione della legge di Stabilità 2014, l'agevolazione per l'acquisto dei mobili e i grandi elettrodomestici è stata modificata: quindi, risulta difficile parlare di proroga al 2014 del bonus previsto per il 2013.

In base alle regole originarie, la detrazione Irpef del 50% sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), «finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione», spetta per i pagamenti effettuati con bonifico "parlante" (nella causale va l'articolo 16-bis, Tuir), carta di credito o di debito (bancomat) dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013, solo se durante il periodo che va dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2013 sono state pagate con bonifico "parlante" spese, detraibili dall'Irpef al 50%, per interventi di recupero del patrimonio edilizio (articolo 16-bis, Tuir, relativo classico al bonus del 36%) e solo se questi lavori sono iniziati prima del pagamento per i mobili e gli elettrodomestici.

L'incentivo in vigore dal 1° gennaio 2014, invece, consente di detrarre il 50% dei pagamenti effettuati nel 2014 per mobili ed elettrodomestici, solo se spetta la detrazione del 50% o del 40% per uno dei lavori di recupero del patrimonio edilizio, pagati dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015. Le spese di ristrutturazione, propedeutiche al bonus arredi 2014, quindi, possono essere sostenute, cioè pagate, in un periodo molto più ampio rispetto a quelle necessarie per l'incentivo mobili applicabile dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013.

Infatti, per quest'ultimo, la ristrutturazione deve essere pagata, anche in parte, dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2013, mentre per l'agevolazione mobili che va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, è possibile pagare la ristrutturazione, anche in parte, dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2015, beneficiando del 50% fino alla fine del 2014 e del 40% nel 2015.

In entrambi i casi, i lavori sul fabbricato devono essere iniziati (non necessariamente pagati) prima del pagamento per i mobili e gli elettrodomestici. Inoltre, la detrazione va sempre ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

La correzione

Oltre ai diversi periodi relativi al pagamento della ristrutturazione, l'incentivo arredi/elettrodomestici del 2013 (dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013) e quello del 2014 (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014) sarebbero stati divergenti anche per il limite massimo di spesa agevolabile.

Per il 2013, infatti, il 50% di bonus è calcolato su un ammontare di spesa per mobili ed elettrodomestici, «non superiore a 10.000 euro», indipendentemente da quanto è stato speso per la ristrutturazione, mentre per il 2014 era stato previsto che non si sarebbe potuto spendere di più per i mobili/elettrodomestici rispetto a quanto pagato per il recupero del patrimonio edilizio. Ma proprio ieri è arrivata la marcia indietro: con il venir meno del "paletto" resta solo il limite dei 10 mila euro di spesa, come prima.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Le agevolazioni**IL CALENDARIO DEGLI INTERVENTI AGEVOLABILI CON LA DETRAZIONE DEL 36-40-50%**

Fino al 25/6/2012	Su tutti gli interventi agevolati: detrazione del 36% - Limite di spesa 48.000 € Detrazione max 17.280 €
Dal 26/6/2012 al 31/12/2014	Su tutti gli interventi agevolati: detrazione del 50% - Limite di spesa 96.000 € Detrazione max 48.280 €
Dall'1/1/2015 al 31/12/2015	Su tutti gli interventi agevolati: detrazione del 40% - Limite di spesa 96.000 € Detrazione max 38.400 €
Dall'1/1/2016	Su tutti gli interventi agevolati: detrazione del 36% - Limite di spesa 48.000 € Detrazione max 17.280 €

Note: nel caso di acquisto di abitazioni in fabbricati interamente ristrutturati la detrazione torna al 36% dall'1/1/2014

MOBILI ED ELETTRODOMESTICI

Dal 6/6/2013 al 31/12/2013	Detrazione del 50% se si è fruito della detrazione del 50% per uno dei lavori previsti dall'articolo 16-bis del Tuir, intervento pagato dal 26/6/2012 al 31/12/2013 - Limite di spesa 10.000 €
Dall'1/1/2014 al 31/12/2014	Detrazione Irpef del 50%, solo se spetta la detrazione del 50% o del 40% per uno dei lavori dell'articolo 16-bis, comma 1, Tuir, pagati dal 26/06/2012 al 31/12/2015 - Limite di spesa 10.000 €

RISPARMIO ENERGETICO QUALIFICATO (55-65-50%)

Percentuale di detrazione e limite massimo di spesa agevolata sullo stesso intervento (anche su più anni) effettuato nello stesso immobile (comprensivo di pertinenze), in base alla data del bonifico

Tipologia di agevolazione	Dall'1/12/2012 al 5/6/2013 - Detrazione del 55%	Dal 6/6/2013 al 31/12/2014 - Detrazione del 65% (**)	Dall'1/1/2015 al 31/12/2015 - Detrazione del 50% (**)	Dall'1/1/2016
(A) Pannelli solari per la produzione di acqua calda (B) Strutture opache verticali (pareti isolanti o cappotti), strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi ***	Limite di spesa di 109.090,91 € Detrazione max 60.000 €	Limite di spesa di 92.307,69 € Detrazione max 60.000 €	Limite di spesa di 120.000 € Detrazione max 60.000 €	Resta solo la detrazione del 36% ex articolo 16-bis, Tuir
Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaia a condensazione	Limite di spesa di 54.545,45 € Detrazione max 30.000 € (*)	Limite di spesa di 46.153,84 € Detrazione max 30.000 € (*)	Limite di spesa di 60.000 € Detrazione max 30.000 € (*)	
Pompe di calore ad alta efficienza e impianti geotermici a bassa entalpia - Scaldacqua a pompa di calore	Limite di spesa di 54.545,45 € (*)			
Riqualificazione energetica generale di edifici	Limite di spesa di 181.818,18 € Detrazione max 100.000 €	Limite di spesa di 153.846,15 € Detrazione max 100.000 €	Limite di spesa di 200.000 € Detrazione max 100.000 €	

Nota: * Per determinare il limite di spesa vanno considerati cumulativamente gli investimenti per impianti di climatizzazione invernale, pompe di calore ad alta efficienza, impianti geotermici a bassa entalpia e scaldacqua a pompa di calore - ** Per lavoro agevolati sulle parti comuni condominiali la detrazione del 65% vale fino al 30/6/2015 e quella del 50% dal 1/7/2015 al 30/6/2016 - *** il limite di 109.091,91 vale singolarmente per (A) e per (B)